

XXXV CICLO - Anno Accademico 2020/2021

Dottorando: Dott. Arianna Magon

Tutor: Prof. Rosario Caruso; Prof. Cristina Arrigoni

Titolo tesi: Determinanti di Salute, Competenza professionale e Contesto organizzativo per una personalizzazione dei modelli assistenziali nella popolazione in terapia anticoagulante orale: un progetto epidemiologico multi metodo.

ABSTRACT

Introduzione: La terapia anticoagulante orale (TAO) rappresenta uno dei principali trattamenti terapeutici cronici (circa il 2% della popolazione occidentale è in trattamento con anticoagulanti orali) per la prevenzione del rischio trombo-embolico nella popolazione affetta da patologie cardio-vascolari, cardio-metaboliche, cardio-oncologiche e/o emofiliche. Tuttavia, garantire una gestione personalizzata, integrata (ossia multidisciplinare) e decentralizzata della TAO, rappresenta, ancora ad oggi, una sfida per i contesti di sanità pubblica. A tal proposito, lo studio dei determinanti individuali di salute sulla promozione dell'aderenza terapeutica e del benessere psico-fisico della popolazione in TAO risulta essere un ambito di indagine poco esplorato, non consentendo dunque la comprensione di elementi che possano positivamente modulare l'erogazione di servizi di cura personalizzati. L'infermiere gioca un ruolo cruciale nella gestione clinico-assistenziale della TAO. Tuttavia, la valutazione della performance professionale che riflette la competenza professionale in tale ambito risulta essere limitata dalla non disponibilità di validi strumenti di misurazione. Infine, la ridotta implementazione di strategie di decentralizzazione e di promozione dell'autogestione della TAO nell'ambito delle cure primarie, necessita di una comprensione sistemica delle barriere di contesto da parte degli stakeholders coinvolti nella gestione della TAO. In risposta dunque alle diverse aree di criticità, sono stati identificati i seguenti obiettivi di ricerca: (a) Descrizione di determinanti individuali di salute nella popolazione in TAO con AVK e come questi influenzino la qualità di vita; (b) Sviluppo e validazione di una scala self-report per misurare l'autoefficacia degli infermieri nella gestione della TAO come valutazione di prossimità della competenza professionale; (c) Descrizione delle barriere relative all'implementazione dei modelli di autogestione della TAO nel contesto di cura nazionale, secondo il punto di vista degli infermieri.

Materiali e Metodi: Per rispondere all'obiettivo (a) è stato condotto uno studio osservazionale, trasversale (da gennaio – giugno 2019) e multi-centrico. Invece, per rispondere all'obiettivo (b) è stato condotto un disegno di studio multi-fase e multi-metodo. Nella prima fase (di concettualizzazione) è stata condotta una revisione sistematica della letteratura (da maggio – luglio 2018), mentre, nella seconda fase (di validazione) è stata condotta un'indagine empirica osservazionale su scala nazionale (da agosto 2018- settembre 2019). Infine, per rispondere all'obiettivo (c) è stata condotta inizialmente una revisione sistematica della letteratura (approccio deduttivo), i cui risultati sono stati testati empiricamente mediante un'intervista di gruppo semi-strutturata condotta a maggio del 2019 (approccio induttivo).

Risultati: L'health literacy (HL) risulta essere un determinante della qualità di salute fisica e mentale dei pazienti in TAO. Rispetto allo studio (b) la versione italiana della "*Self-Efficacy scale for Oral Anticoagulation Management*" (SE-OAM) risulta essere uno strumento valido ed affidabile per la misurazione dell'autoefficacia degli infermieri nella gestione della TAO. Infine, il terzo contributo scientifico (c) ha consentito di identificare due principale categorie di barriere all'autogestione della TAO: barriere organizzative e barriere individuali.

Conclusioni: I risultati emersi dal primo studio pongono le basi per futuri studi empirici volti ad una descrizione longitudinale dei determinanti di salute ed analisi del loro impatto sul raggiungimento di adeguati esiti di salute, consentendo dunque di identificare le categorie di pazienti più a rischio. L'utilizzo della SE-OAM è potenzialmente strategico nella programmazione e valutazione dell'efficacia di interventi formativi professionali volti a sostenere lo sviluppo della competenza professionale per una gestione evidence-based della TAO. In conclusione, l'identificazione delle barriere all'autogestione consentirà di indirizzare le politiche sanitarie e professionali verso la sostenibilità di un modello di gestione integrato e decentralizzato della TAO.

Parole chiave: terapia anticoagulante orale; determinanti di salute; competenze professionali; autogestione; sanità pubblica